



A. N. ALPINI

SEZIONE VALSESIANA

Assemblea generale a Rocca Pietra

L'assemblea generale annuale della Sezione Valsesiana Alpini, svoltasi domenica 13 marzo nell'accogliente centro di Rocca-Pietra, è stata coronata da un lusinghiero successo.

I dirigenti della Sezione, e le rappresentanze di 22 Gruppi della « Valsesiana », cordialmente ricevuti dal sig. Sasso Franco, capogruppo di Rocca-Pietra e dal suo « stato maggiore », sono convenuti nel salone dell'Enal, artisticamente addobbato e, dopo il tradizionale vino d'onore, preceduti dalla fanfara alpina varallese, diretta dal « vecio » Bertagnoglio, e da una graziosa schiera di fanciulle in costume, hanno sfilato, in corteo, per le vie del paese, deponendo una corona d'alloro al monumento che ricorda i gloriosi Caduti.

Poi, dopo aver ascoltato la Messa nella parrocchiale, hanno partecipato in massa ad un fraterno rancio servito con signorilità nel salone dell'Enal.

Alle frutta, dopo un cordiale saluto rivolto ai convenuti dal presidente dott. Depaulis, hanno parlato il capogruppo Sasso, che ha ringraziato i presenti recando loro il benvenuto delle « Penne Nere » roccapietresi; il vice-presidente prof. Burla, che ha rievocato la storia ed inneggiato alle fortune sempre più luminose della Sezione, una delle più fiorenti d'Italia, ed il sindaco di Borgosesia, avv. Gilodi, il quale ha rivendicato, al disopra di ogni divergenza, i sacri confini d'Italia.

Alle 15, il presidente Depaulis, nel salone gremito di alpini, ha dichiarato aperti i lavori dell'assemblea che si sono iniziati con la relazione sull'attività svolta nello scorso anno, attività che riassumiamo brevemente così:

6 gennaio 1959: Befana Alpina a Rimella;

Febbraio: scambio consegne fra il capogruppo di Camasco, Luciano Ricotti, ed il nuovo capogruppo Luigi Caula;

Marzo: assemblea generale a Coggiola, con l'inaugurazione del nuovo gliardetto sociale, celebrazione molto ben riuscita per merito dei dirigenti del fiorente Gruppo locale;

Aprile: inaugurazione del gliardetto del nuovo Gruppo di Ailoche-Caprile;

Maggio: distribuzione dei pacchi P.O.A., esecuzione di lavori di miglioria alla Capanna

O. Spanna sulla Res ad opera del nuovo custode alpino Orgiazzi Gilberto ed Adunata Nazionale a Milano;

Giugno, luglio, agosto e settembre: il vesillo sezionale ha partecipato a molte sagre alpine indette dai diversi gruppi della Valsesiana, portato sempre dall'intramontabile « vecio » Boggio ed accompagnato, il più delle volte, dal presidente e da vari consiglieri. Fra le principali sagre ricordiamo quella al Monte Tovo, organizzata dal Gruppo di Borgosesia per la inaugurazione della fontana in regione Bonda, e quella di Cellio per la inaugurazione del Parco della Rimembranza, e poi quella ai Dinelli di Balmuccia, di S. Maria di Vanzone, del Lombaretto di Quarona, di Gattinara per l'inaugurazione del nuovo campanile della chiesetta degli alpini; di Rimasco per il nuovo Gruppo della Valsesiana in occasione della inaugurazione del suo nuovo gliardetto e della gara di tiro a segno riservata alle Penne nere.

La grande adunata alpina alla Res, causa il persistente maltempo, ha avuto poco successo. Sarà ripetuta quest'anno nella buona stagione, e sarà pure ripetuta la gara di marcia a squadre Varallo-Res.

A proposito del rifugio alla Res segnaliamo che l'Amministrazione prov. di Vercelli ha concesso lo straordinario contributo di L. 100.000 per dotare il rifugio stesso di un impianto di illuminazione e per migliorare ancora di più l'attrezzatura interna e delle camerate.

Durante l'anno scorso vennero, come per gli anni passati, distribuiti i pacchi della P.O.A. a favore dei soci più bisognosi, e pure questo anno saranno distribuiti tali pacchi nella stessa quantità del 1959.



Il presidente ha quindi rievocato la gara dello « Scarponcino d'Oro », organizzata dalla S.E.M. di Milano e che si svolse il 9 giugno con l'intervento di una ottantina di alpinisti anziani i quali effettuarono la marcia Varallo-Res e ritorno nel giro di 5 ore. La gara venne vinta da un anziano alpinista con oltre 78 anni di età. E' stata veramente una bella giornata di solidarietà alpina conclusa all'albergo Moderno di Varallo, che ha lasciato in tutti gli intervenuti un grato ricordo.

I progetti per l'anno 1960 non sono molti